

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO-ECONOMICO D'INFORMAZIONE •

mobilitacio cantù

direzione per la sicilia
rione palme - tel. 23.485
trapani

- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

Mt. 5, 37

Al via un nuovo anno scolastico

Si sceglie nella scuola la società di domani

L'inizio dell'anno scolastico costituisce senza dubbio una occasione stimolante per fare il punto sui problemi della scuola italiana.

Non si ha la pretesa di esaurire la disamina di una così vasta problematica in questa nota e neppure di accennare a tutte le principali questioni; ciò che si vuol mettere in evidenza è soprattutto la centralità della «scuola» nel contesto della vita civile del paese, oggi più di ieri.

Sia pure stentatamente, attraverso difficoltà incomprensioni ed errori, l'immagine di una scuola nuova nei suoi principi ispiratori, nelle sue strutture e nei suoi ordinamenti, sta venendo fuori con la progressiva e graduale applicazione dei decreti delegati.

Non molto in verità è stato realizzato e si è ancora lontani da una meta accettabile, ma il cammino è stato intrapreso e sta a noi non fermarci e non retrocedere.

Con la legge 477 del 1973 è la prima volta che la scuola e le sue finalità vengono definite in un senso dichiarato e sociale per cui la scuola viene configurata come una «comunità nella quale si attua non solo la trasmissione della cultura, ma anche il continuo ed autonomo processo di elaborazione di essa, in stretto rapporto con la società, per il pieno sviluppo della personalità dell'allievo nell'attuazione del diritto allo studio».

A questa legge delega sono seguiti i relativi decreti delegati con i quali si è dato vita alla cosiddetta «rivoluzione silenziosa» che ha consentito a studenti, docenti e famiglie di trovarsi insieme per gestire, con piena responsabilità e parità di diritti, una parte di quel potere che prima era di esclusiva competenza degli «addetti ai lavori».

Conosciamo bene cosa è subentrato all'entusiasmo iniziale ed è per questo che noi si vuole mitizzare nulla: l'esperienza è maestra per tutti.

Ma guai ad essere inclini alla rassegnazione e al pessimismo. Se si è convinti della bontà della strada intrapresa, bisogna avere la forza di proseguire perché i risultati verranno.

Ecco allora cosa ci attende in ordine alla democratizzazione della scuola e ad una maggiore partecipazione: un impegno per una migliore funzionalità degli organi collegiali di base già esistenti, la creazione dei distretti, dei consigli scolastici provinciali, degli istituti di ricerca e sperimentazione.

Rispetto a tutto ciò non sono però secondari i problemi gravissimi dell'edilizia scolastica e delle varie riforme nel settore. Queste in verità meritano un discorso più approfondito e qui non è possibile altro che esprimere auspicci soprattutto per quanto concerne la tempestività, mentre è opportuno porre definitivamente fine alla proliferazione delle iniziative e degli interventi ed acquisire invece la capacità di una visione organica individuando con precisione le priorità.

A questo proposito la riforma della scuola secondaria superiore è da tempo e per tutti al primo posto; è l'ora ormai che venga esitata.

In buona sostanza bisogna che l'anno scolastico che si apre sia una ordinata e logica continuazione della esperienza sofferta e maturata, ma al tempo stesso un anno ricco di novità caratterizzate da un grande impegno per le riforme attese.

Continuità e novità, quindi, nella convinzione che le battaglie per la scuola hanno un immediato riflesso nella società.

Non possono essere allora privi di significato per nessuno i tentativi di aggressione ideologica messi in atto nella scuola da parte marxista e laica in genere.

Non sono preoccupanti, in sé e per sé, anche se molto significative, le iniziative degli amici di Pannella che occupano l'atrio della Curia Arcivescovile di Palermo inalberando cartelli di questo tenore: «Via i preti dalle scuole, via le scuole dei preti», quanto invece la strategia ora sottilmente insinuata ora rozza dell'aspirante (ma forse lo è già adesso) «scultura di regime».

Dall'assalto alle cattedre di filosofia nelle secondarie superiori alla guerra nell'università contro «i baroni» per instaurare nuovi regni e nuove baronie.

RINO LA PLACA
(segue in ultima)

Il seminario parlamentare democristiano

Il sistema della libertà deve essere rivolto alla crescita dell'uomo

Zaccagnini sottolinea la feconda unità della DC - I seminari specializzati hanno rivelato ricchezza di idee e la concretezza di proposte - Il partito si prepara alla conferenza organizzativa

«Tutto il sistema della libertà è rivolto, per noi, ad accompagnare la crescita dell'uomo: a questo fine si indirizzano le istituzioni, libere perché nella libertà si sviluppa la persona; verso questo fine muovono le comunità sociali, la stessa solidarietà di classe ma insieme tutta la ricca gamma di un reale e permanente pluralismo, dalla famiglia alla scuola, dalla comunità di lavoro a quella di residenza e di vita, perché nell'autonomia e nello sviluppo dei rapporti impersonali si realizza questa incessante crescita dell'uomo, che è il senso più vero e profondo della libertà secondo la nostra ispirazione cristiana. Questo diciamo quando affermiamo di essere un partito democratico e popolare. Questo è il volto che presentiamo anche agli elettori cui chiediamo il consenso per esercitare poi la nostra funzione, sia nell'ambito dell'organizzazione del partito che nella sua proiezione parlamentare. Quando questo volto cristiano non si offusca ma, al contrario, resta chiaro e ben visibile, allora possiamo affrontare con ottimismo anche i momenti difficili».

Questo passo del discorso del segretario politico Zaccagnini sintetizza fotograficamente il fulcro attorno cui ha ruotato il «seminario di studi parlamentari», che ha detto ancora Zaccagnini, ha rappresentato, «nella consapevolezza del profondo mutamento avvenuto in questi anni nel rapporto tra forze politiche e comportamento della società civile» un momento del dibattito che si svolge nel Partito e che si sviluppa in termini di reale superamento dei tradizionali schieramenti interni.

«Perciò», afferma Zaccagnini, «compito essenziale di cui i Partiti debbono farsi carico è la promozione del funzionamento dello Stato nel rispetto di tutte le sue articolazioni, a cominciare da quelle proprie del Parlamento. Se la DC saprà qualificarsi in questo senso e agire conseguentemente potrà contribuire anche in modo determinante a conciliare i principi dei diritti dei singoli con quelli collettivi e perciò far superare le tensioni che oggi sconvolgono molto gravemente lo Stato e il privato».

Non è del resto senza significato che l'opera di rinnovamento della DC riprenda con questo seminario parlamentare. Il rinnovamento ha trovato, infatti, il suo punto più incisivo proprio nella nuova composizione dei gruppi parlamentari, nella loro derivazione più varia e più ampia da tutti i settori significativi della società civile. Il secondo momento, in connessione diretta con il seminario, che risponderà all'esigenza di rinnovamento e di funzionalità emersa dal Congresso, sarà la «Conferenza organizzativa del Partito» che si svolgerà a breve scadenza.

L'attuale situazione politica impone, difatti, alla DC un impegno parallelo per far fronte ai più pressanti problemi della società e per qualificare la sua azione sulla base del suo carattere di grande partito popolare che ha una sua visione originale dei problemi della libertà e dello sviluppo civile e sociale del Paese.

Ciò comporta per la DC — ha sottolineato Zaccagnini — un tipo di azione marcata sempre di più da un'alto grado di efficienza delle sue strutture, che tuttavia non possono sottrarsi all'obbligo primario, inderogabile, di far derivare l'azione pratica da ferme motivazioni ideali» delle quali custode intangibile è il partito.

Tra queste priorità è la libertà alla quale la DC non pensa solo «come ad meccanismo effi-



Il segretario DC Zaccagnini

cace e puntuale per consentire al popolo l'esercizio del diritto di conferire una delega, nelle istituzioni, ai propri rappresentanti, né come ad «una via, fosse anche l'unica, per conseguire l'egemonia di una classe, ritenuta strumento indispensabile ed esclusivo al fine di realizzare la propria visione della società e dello stato». Per la DC la libertà va più in là delle istituzioni e delle classi, essa affonda le sue radici nel valore dell'uomo, nella tensione della persona umana verso la propria crescita, verso il suo pieno sviluppo.

In questa battaglia per la libertà, «dalla quale la DC non intende pregiudizialmente escludere nessuno» e che «richiede di rispondere prima di tutto al valore dell'uomo anziché a quello della classe che la vorrebbe realizzare»; in «una condizione di movimento e di aperto confronto con tutti e fra tutti nel quale si afferma la qualità dei partiti al di là del loro peso numerico attuale», la Democrazia Cristiana — afferma Zaccagnini — «ritiene che siano aperti importanti spazi alle forze socialiste e laiche».

Siamo, infatti, ad un grande confronto nel quale ci si misura in termini di valori rappresentati e di qualità di strategia. La DC non pensa perciò a «ritorni indietro» che nessuno può attribuirle. «Quando rivolgiamo la nostra costante attenzione alle forze socialiste e laiche lo facciamo perché siamo preoccupati

Intervista de «La Sicilia» all'Ass. Mattarella

Un bilancio chiaro per una Regione efficiente

Il problema della ristrutturazione del Bilancio della Regione, della quale si è molto parlato in questi anni, è stato esaminato, in una intervista concessa al quotidiano «La Sicilia» dall'on. Mattarella, «il deputato — commenta il giornale — che ha svolto la sua più lunga milizia di assessore al Bilancio: tutta la passata legislatura e l'inizio di questa, svolgendovi un lavoro piuttosto oscuro, che rassomiglia a quello di un centrocampista del calcio, di un portatore d'acqua, soltanto in apparenza. Ma quando l'Assessore al Bilancio sa dove mettere le mani, assume il ruolo di vero e proprio regista, punto di partenza di qualsiasi azione politica e amministrativa della Regione».

L'intervista parte dalla considerazione di quanto è stato fatto. Ed a questo proposito l'on. Mattarella osserva: «Se si tiene conto di alcuni dati, che sono una realtà e che ne sottolineano l'evoluzione positiva, oggi possiamo guardare alla finanza regionale con tutta la chiarezza possibile».

«All'inizio della passata legislatura non avevamo rendiconti approvati nei termini di legge, non avevamo la relazione economica depositata tempestivamente, non avevamo i bilanci presentati ed approvati nei termini; non avevamo, in genere, in materia di adempimenti contabili, quella correttezza e quella completezza, premesse, al di là del formale ossequio alla legge, perché per l'Assemblea, le forze politiche e tutta la realtà siciliana conoscano a fondo quella che è la realtà finanziaria, senza mistificazioni e senza ombre».

«Abbiamo quindi compiuto decisivi passi avanti in questo processo di adempimenti e di chiarezza che ha consentito di mettere a nudo, ed in maniera «volte crude», tutti gli aspetti della nostra finanza, quelli positivi ed anche quelli negativi, perché conoscendoli potevano essere corretti, come mi pare che in questi anni si sia fatto».

«Un processo evolutivo di miglioramento si riscontra anche attraverso l'espansione del-

Al Consiglio dei Ministri

Ristrutturazione industriale e mercato agricolo

«Il Consiglio dei Ministri ha praticamente impostato le linee generali della riconversione industriale. Il provvedimento che sarà esaminato nel prossimo Consiglio del 26 settembre, dopo l'incontro con i sindacati previsto per lunedì 27, si muove sulla linea del progetto già elaborato». Lo ha affermato il Ministro Morlino in una dichiarazione rilasciata al termine del Consiglio stesso.

«Naturalmente, ha aggiunto, sono stati apportati gli aggiornamenti richiesti dalla mutata situazione economica e produttiva ed anche dalle indicazioni formulate dalle diverse parti politiche e sociali. Quanto ai problemi del contenimento dei consumi energetici sono state valutate alcune proposte alternative al doppio mercato della benzina. Si tratta, infatti, di un problema complesso, oggetto di una relazione di 400 pagine che i ministri dovranno esaminare prima di pronunciarsi. Tutta la questione è, del resto, inquadrata sul piano tecnico per raggiungere effettivamente lo scopo di risparmiare energia».

Sull'incontro con i sindacati Morlino ha detto che il Governo ha accettato la richiesta sindacale di riunioni su temi e problemi singoli e specifici poiché con questo mezzo è più facile giungere ad intese concrete ed operative. Si tratta, dunque, di un nuovo sistema che abbandona quello consueto degli incontri passati governo-sindacati per passare ad una nuova concezione di questa collaborazione per la migliore soluzione dei problemi.

Il Consiglio dei Ministri ha anche approvato un disegno di legge concernente il riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA). Il provvedimento prevede la ristrutturazione dell'AIMA come una nuova organizzazione in grado di realizzare i suoi interventi e servizi sul mercato dei prodotti agricoli onde garantire, in specie, sicurezza degli approvvigionamenti, soddisfacenti ricavi alle produzioni ed equilibrio dei prezzi al consumo.

Ciò nel quadro di una moderna ed efficiente politica agro-alimentare attuata con riguardo alla ripresa e allo sviluppo economico nazionale ed ai rapporti comunitari.

Si tratta quindi di un provvedimento che interessa i produttori non meno che i consumatori. La nuova AIMA, infatti, sarà più efficiente e funzionale per gli interventi di mercato a sostegno della produzione agricola e nello stesso tempo per la regolazione dei mercati di consumo nell'intento di evitare che siano turbati da manovre speculative, come è avvenuto di recente per alcuni prodotti.

In questo quadro, ferma restando la responsabilità primaria dello Stato in materia di politica agricola, viene assicurata un'ampia partecipazione delle Regioni alla fase attuativa e operativa, nonché il loro intervento nella stessa fase deliberativa. A tale scopo, (mentre il disegno di legge contempla l'intervento del CIPE quale organo collegiale per la programmazione economica, mediante la costituzione in esso di apposito comitato per l'acquisizione e l'avvio a soluzione dei problemi connessi alla politica agro-alimentare, il CIPAA) le Regioni potranno costituire comitati consultivi per seguire l'operato dell'AIMA e potranno suggerire gli opportuni miglioramenti nella prestazione dei servizi.

Con questo provvedimento — è stato sottolineato negli ambienti governativi — viene ad attuarsi un primo capitolo della politica agricola che dovrà trovare nel comitato interministeriale per la programmazione agricola (segue in ultima)

Sotto la presidenza del Ministro Morlino

Stato e Regioni a confronto sulla programmazione

L'intervento per la Sicilia dell'Assessore Mattarella - Affrontati il problema delle competenze e della finanza regionale

«Le Regioni meridionali manifestano la seria preoccupazione che il problema della riconversione industriale sia indirizzato verso una soluzione che guardi esclusivamente agli interessi settoriali dell'industria, favorendo di fatto un ulteriore e forse irreversibile aggravamento dello squilibrio tra Nord e Sud», così ha detto l'Assessore Santi Mattarella nel corso della riunione dei Presidenti delle Regioni svoltesi al Viminale sotto la presidenza del Ministro per il Bilancio e per le Regioni Tommaso Morlino.

Mattarella ha aggiunto che anche in questa occasione non mancano le enunciazioni verbali che sottolineano come la riconversione industriale debba invece trovare una soluzione coerente ed aderente alla centralità dello sviluppo del Mezzogiorno rispetto ad ogni scelta significativa della politica economica e sociale del Paese.

«Al di là di tali assicurazioni anche autorevoli venute nei giorni scorsi», ha aggiunto Mattarella, «le Regioni meridionali richiedono che nel fatto della disponibilità finanziaria e le scelte che caratterizzano la riconversione industriale siano realmente

indirizzate alla graduale eliminazione degli squilibri territoriali, perché un consolidamento degli attuali rapporti tra Nord e Sud sarebbe nella realtà un accentuarsi del divario che non potrebbe forse essere più eliminato imponendo definitivamente le aree del Mezzogiorno, già depresse».

L'Assessore al Bilancio della Regione siciliana ha quindi ribadito la pressante richiesta avanzata nel corso della riunione dei Presidenti di altre regioni meridionali che il Governo prima di definire il disegno di legge sulla riconversione industriale operi un collegamento con tutte le Regioni per consentire ad esse una proficua partecipazione. Analoga richiesta i presidenti delle Regioni hanno avanzato al Ministro Morlino per la proposta di legge relativa all'occupazione giovanile.

La riunione era stata aperta da una ampia relazione del Ministro Morlino il quale aveva osservato che «la piena funzionalità delle Regioni rappresenta la risposta primaria ad una esigenza propria di questi istituti, ad un corretto svolgimento della articolazione autonomistica del nostro ordinamento ed alle

Concluso il convegno nazionale dei giovani

L'A.C.I. esperienza religiosa e civile

Si è svolto a Roma, alla Domus Mariae, il convegno nazionale del settore giovani di Azione Cattolica sul tema: «Un progetto ed una esperienza al servizio della Chiesa», che ha visto impegnati per quattro giorni trecento delegati diocesani, in rappresentanza degli oltre seimila operanti in Italia.

«Scegliere l'Azione Cattolica — ha proseguito — significa vivere senza limiti un'esperienza di dedizione totale alla Chiesa, e, insieme, costituire un punto saldo di riferimento per una rinnovata coscienza morale e civile del Paese».

«Occorre quindi, — ha concluso il presidente Agnes — tenere desti i valori, inquietare le coscienze dalla stanchezza e dal conformismo ideologico, esaltando e difendendo i valori della libertà e della democrazia che sembravano aver perduto, oggi, quella carica generatrice e vocazionale capace di fare storia nuova, che avevano un tempo».

In precedenza i vice presidenti del settore giovani, Maria Teresa Vaccari e Piero Biasoli, avevano indicato le linee prospettive di lavoro per tutti i giovani di Azione Cattolica, vincendo lai evangelizzatori — ha detto — significa realizzare quotidianamente il risveglio della Chiesa nelle coscienze in collaborazione concreta e creativa con la gerarchia, significa colmare carenze pedagogiche e farsi carico di calare nella vita quotidiana la dottrina conciliare».

«Tra queste priorità è la libertà alla quale la DC non pensa solo «come ad meccanismo effi-

Il principio dell'internazionalismo
Un chiodo fisso per i sovietici

I Sovietici insistono nel richiamare all'ordine i partiti comunisti occidentali che da qualche tempo mostrano una certa insofferenza verso la costante pretesa all'egemonismo del PCUS sul movimento comunista internazionale.

Incontri
Vittorio Silvestri

Vittorio Silvestri è nato a Palermo dove vive ed opera. Dal 1961 partecipa, ricevendo premi e riconoscimenti, alle principali rassegne d'arte nazionali ed internazionali.

Le collezioni a Roma per l'inverno '77

L'alta moda tiene... nonostante tutto

La pelliccia ruba la scena all'abito e se lo merita: ha più ricerca, più contenuto-moda e più estro

Roma (AGA) periodici. In una nota dell'«Ente Alta Moda» della vigilia delle presentazioni ufficiali di alta moda per l'inverno 1977 si dice che il settore «tiene nonostante tutto».



to. Se il settore tiene infatti l'«Alta Moda» tiene con i denti ed ha indetto l'ennesimo appuntamento con senza serie preoccupazioni.

I LIBRI

Fiori di rovo

Molti sono i libri che ricevo i quali, anziché di venire recensiti, meritano di essere gettati nel cestino. Ma questo «Fiori di rovo» di Enzo Saverio Coppola, «accademico scrittore», è invece da conservare, come documento di costume.

Due poeti italiani

Alla ricerca dell'uomo interiore
Un carico di mercurio

«Un carico di mercurio» è la sesta raccolta di versi di A. M. Moriconi, un poeta umbro che vive a Napoli, dove cura (con lo pseudonimo di Morik) una rubrica per la pagina letteraria del «Il Mattino» e collabora a quotidiani e riviste.

A Pietrasanta

A Pierro il premio «Carducci '76»

La giuria composta da Silvio Guarnieri, presidente, Sergio Antonioli, Piero De Tommaso, Mario Luzzi, Mario Petrin, Andrea Zanzotto e dal Sindaco di Pietrasanta Rolando Cecchi Pandolfini, ha assegnato il XXVI premio «Carducci» 1976 ad Albino Pierro di Roma, nativo di Tursi (Matera) e a lui non ideologicamente affinis.

Nel mondo dello spettacolo

Da quando è apparso negli Stati Uniti «Pasquillo settebellezze»...

Da quando è apparso negli Stati Uniti «Pasquillo settebellezze», Giancarlo Giannini, 33 anni, ha raggiunto Marcello Mastroianni come popolarità, presso il pubblico d'oltreoceano. E pensare che ho incominciato a recitare per vincere la mia insicurezza, per riuscire a comunicare con gli altri, sostiene l'attore la cui fortuna è incominciata tredici anni fa quando incontrò Lina Wertmuller, la regista di molti suoi films di successo.

«L'uomo che più ammiro? Se l'è già preso mia sorella. E' suo marito, Jack Haley jr., ha confessato Lorna Luft, 23 anni, che ha esordito come cantante al Londinese Palladium. Sarà difficile impresa la sua emergere da due ombre, quelle della madre Judy Garland e della sorella Liza Minnelli.

SERGIO STANCANELLI (segue in ultima)

Due poeti italiani
Alla ricerca dell'uomo interiore

«Un carico di mercurio» è la sesta raccolta di versi di A. M. Moriconi, un poeta umbro che vive a Napoli, dove cura (con lo pseudonimo di Morik) una rubrica per la pagina letteraria del «Il Mattino» e collabora a quotidiani e riviste.

Cronaca di un giorno

«Cronaca di un giorno» di Enzo Leopardi - uno dei più interessanti poeti che operano oggi in Sicilia - è un breve ma intenso poema pubblicato nei «Quaderni di Galleria» curati da Leonardo Sciascia. L'opera segue due sillabi («Assalto alla ragione» e «La violenza») apparse nella medesima collana.

In realizzazione presso gli studi TV di Torino

«Il processo» di Franz Kafka

Negli studi TV di Torino sta per concludersi la registrazione di uno sceneggiato tratto da «Il processo» di Franz Kafka. L'adattamento televisivo — su riduzione teatrale di Jan Groszmann — e la regia sono di Luigi Di Gianni. Scene di Maurizio Mammì, arredamento di Giorgio Luppi, costumi di Gianna Gelmetti.

ALDO GERBINO (segue in ultima)
PUBBLICITÀ
commerciali, concorsi, aste, capitali e redazionali: lire 400 m/m col; professionali lire 300 m/m col; finanziaria, legali e giudiziari: lire 800 m/m col; necrologie lire 300 m/m col; oltre IVA 12%.

GINEVRA TOUSSAINT
«Il processo» di Franz Kafka
centrato sulla figura di Joseph K., giovane procuratore di una banca, in cui non è difficile vedere riflessi le angosce e i dissidi interiori che tormentarono lo scrittore.

LUCIO ZINNA
«Il processo» di Franz Kafka
raccordi essenziali della vicenda intima del protagonista. Per quanto riguarda una rappresentazione televisiva, vi sono problemi di non facile soluzione poiché bisogna tener presenti anche le caratteristiche e i limiti del mezzo elettronico (in questo caso non vi è nessun appoggio del mezzo cinematografico), in ordine alla precisazione di un clima «generale» e in rapporto alle esigenze di un severo controllo stilistico. Per esempio non si possono sottovalutare le caratteristiche della «presa diretta» e delle possibilità spaziali-scenografiche consentite nell'ambito di uno studio televisivo.

IL FARO
direzione/teledazione/amministr./pubblicità
Via Orfane, 27
91100 Trapani - Tel. 22023
direttore responsabile ANTONIO CALCARA
redattore BALDO VIA
redazione palermitana
RINO LA PLACA
Piazza Castelnuovo 47
Tel. 589075

